

## IL BATTESIMO DI GESU' 2000

Marco 1, 7-11.

### RITORNO ALLE RADICI.

Che cos'è? Nostalgia del passato o desiderio di autenticità?

Ricordo un giovane che, parecchi anni fa, essendo tornato alla fede in occasione di un convegno presso un santuario di montagna, di tanto in tanto, soprattutto in momenti di difficoltà, ritornava per qualche giorno in quel luogo per rinverdire la sua scoperta della fede.

Sarà capitato anche a voi, a distanza di tempo, di cogliere la portata di un fatto o di un gesto lontano ormai nel tempo. Uno sguardo speciale che diede origine a una storia di amore, l'incontro con un maestro che vi appassionò per la musica..

Io, per esempio, ricordo nitidamente il luogo e il tempo d'estate in cui decisi la mia vocazione, come sollecitato da una voce misteriosa.

Qualcosa del genere, ma ben più grande, successe ai discepoli di Gesù.

Da poco l'avevano conosciuto, un giorno lo videro che, in mezzo alla gente, come un qualsiasi peccatore, chiedeva a Giovanni nel fiume Giordano il battesimo di penitenza.

Al momento non capirono, ma quando ebbero vissuto con lui tutta la sua storia, fino alla risurrezione e alla Pentecoste, capirono che quell'episodio nascondeva la prima rivelazione della personalità e della missione di Gesù: egli era il Messia promesso, il Salvatore del mondo. Sicché rivestirono l'episodio di segni teofanici, cioè manifestativi di Dio: i cieli che si aprono, la voce dal cielo, lo Spirito che scende sotto forma di colomba, e l'investitura per la missione: "questo è il mio figlio prediletto, ascoltatelo".

Faccio due riflessioni.

La nostra fortuna e sfortuna di ricevere il battesimo appena nati.

La fortuna. Il battesimo è un grande dono. Lì stanno le radici della nostra storia cristiana. Certo, ci è stato donato grazie alla fede dei genitori, i quali si sono impegnati a offrirci tutte le occasioni per capire e apprezzare il dono, sicché, in età opportuna, potessimo liberamente passare a una scelta personale libera.

Ora cosa succede oggi, in un mondo scristianizzato, secolarizzato, come si dice (mondanizzato, senza mentalità di fede)? Succede che la quasi totalità dei non credenti fa battezzare i figli, fa fare la prima comunione perché non si sentano estraniati nel contesto sociale, ma poi si disinteressa dei momenti educativi, per esempio la Messa domenicale. Da anni vedo diminuire la presenza dei bambini alla Messa perché i genitori si disinteressano, non li accompagnano o non li fanno accompagnare.

La seconda riflessione riguarda noi adulti: "Questo è il mio figlio prediletto: ascoltatelo".

Dicono che i cattolici siano piuttosto ignoranti in fatto di conoscenza della Bibbia, mentre i protestanti ne fanno il loro punto di onore.

Io non posso lamentarmi per l'assiduità e l'attenzione con cui seguite le omzlie domenicali a commento della Parola di Dio. Ma tutte le volte che si è cercato di uscire dall'anonimato con incontri sul Vangelo più personalizzati, di confronto con gli altri e di revisione dei propri vissuti, i partecipanti sono stati minoranza: da quaranta a sessanta persone.

"Questo è il figlio in cui mi compiaccio: ascoltatelo".

Spero che la proposta dei Gruppi di ascolto del Vangelo nelle case che inizierà tra un mese in preparazione delle Missioni al Popolo trovi migliore accoglienza e gradimento.

La riscerta della nostra appartenenza a Cristo tramite il battesimo illuminata dalla Parola è quello che ha chiamato "ritorno alle radici", là dove l'acqua viva è scaturita dalla sorgente e attende di essere incanalata nella nostra vita tramite la Parola.

Un po' di meraviglia: Leonida, padre do Origene scrittore della chiesa primitiva, quando gli riportarono il figlio dopo il battesimo, in ginocchio non finiva più di baciarlo. Diceva: ora adoro la presenza della Trinità Santissima in questo mio figlio".

Durante una notte insonne in albergo, un ateo prese il Vangelo dal comodino. Lo lesse tutto d'un fiato per concludere: qui sta la verità. E fu l'inizio della conversione.

Cristiani da sempre, per essere felici, voglia scoprire tutte le perle preziose contenute nel Vangelo e che ancora non conosciamo?